



COS'È?

METODOLOGIA

SI PARTE DA UNA SELEZIONE DI ALBI (CON TESTO) E SILENT BOOK (SOLO IMMAGINI).

Il coach legge o “sfoglia parlando” e usa strategie di **picture-talk** : domande aperte, predizioni, collegamenti emotivi.

Seguono giochi di **storybuilding** in cui i bambini, a turno, aggiungono personaggi, dettagli o finali, diventando protagonisti della narrazione. Le immagini offrono stimoli visivi concreti; l'assenza di testo nei silent book apre spazi di invenzione personale.

COACH: *Silvana Campanile*



PT.1 SCHEDA D'ALLENAMENTO

MUSCOLI (COMPETENZE ALLENATE)

- Ascolto attivo e comprensione narrativa
- Espressività verbale e non-verbale
- Visual literacy (leggere immagini, inferire significati)
- Creatività e pensiero divergente
- Empatia e cooperazione nel racconto condiviso

BENEFICI

Dalla lettura ad alta voce di albi illustrati e silent book nasce un gioco di narrazione partecipata:
ogni bambina/o diventa co-autore, collega immagini a parole, sperimenta diversi punti di vista e costruisce storie insieme al gruppo. L'attività rafforza linguaggio, immaginazione ed emozioni in un contesto inclusivo e non competitivo.

SPAZIO

Cerchio morbido di tappeti/cuscini, tavolo con libri esposti, angolo “oggetti-ispirazione” (pupazzi, carte personaggio).

MATERIALI

Albi illustrati e silent book (3-4 titoli), segnapagina colorati, carte personaggio/luogo/azione, pupazzi o sagome, fogli A4 piegati a fisarmonica per storyboard, pennarelli, campanella “passa la parola”.

REGOLE DI BENESSERE

- Si parla uno alla volta con la campanella;
- si può “passare” se non si ha un’idea;
- rispetto di ogni proposta,
- nessun finale è “sbagliato”.

«Ogni immagine nasconde una storia... raccontiamola insieme!»

PT.2 FASI OPERATIVE

1. ACCOGLIENZA & INVITO ALLA STORIA

presentazione dei libri, scelta condivisa del titolo da cui partire.

2. LETTURA ANIMATA

il coach legge/sfoglia enfatizzando suoni, pause, gesti; i bambini segnalano ciò che li colpisce con segna pagina.

3. COS'È? RACCONTA TU!

si svela una pagina senza testo o si oscura parte dell'albo: a turno ogni bambina/o inventa "cosa succede dopo" usando le carte personaggio/azione.

4. STORYBOARD DI GRUPPO

piccoli gruppi trasformano l'idea in 4 vignette su foglio fisarmonica, disegnando o incollando ritagli.

5. MISE-EN-VOIX

ogni gruppo presenta la propria mini-storia con voce, gesti o pupazzi; il pubblico fa domande "curiose".

6. DEBRIEF

cerchio: "Che emozione ho provato a inventare?", "Quale immagine ricorderò?", "Cos'è per me una storia?".

VARIANTI E INCLUSIONE

- BES/disabilità: uso di pittogrammi, registrazione audio delle idee, partner-scribe; possibilità di narrare con solo gesture e suoni.
- Lingua seconda: albi wordless + parole-chiave illustrate; glossario visivo a parete.
- Digitale (facoltativo): stop-motion rapida con tablet e pupazzi.

VALUTAZIONE RAPIDA

- Checklist (1-3): ascolta la lettura, contribuisce con almeno un'idea, collabora allo storyboard, rispetta turni.
- Semaforo delle emozioni in uscita + parola chiave.
- Nota qualitativa del coach su creatività e cooperazione.

COMPITO PONTE – “LIBRO CON FINALE APERTO”

Porta a casa uno dei libri letti o sceglie uno simile; inventa un finale diverso (disegno, audio o breve testo) e condividilo al prossimo incontro.